

**CLERICI VAGANTES MUSICI GIOCOLIERI E GIULLARI**

**presentano: TE LO DO IO IL MEDIOEVO**

*Aggiornato al Marzo 2010*

Il Saggio ed il Paggio sono due Clerici Vagantes, studenti che girano di città in città alla ricerca di maestri e conoscenza, fermandosi nelle osterie ad intrattenere i presenti con lazzi e canti per una pagnotta ed un bicchier di vino.

Sono giullari dalle mille risorse, dall'animo libero, dalla lingua tagliente e dalla battuta pronta: provengono direttamente dal 1200, ed hanno l'occhio disincantato di chi ha visto e vissuto gli ultimi 800 anni di storia (anche se ne hanno perso lunghi periodi dormendo appoggiati ad un albero), raccontando in modo ironico e satirico le contraddizioni di questi cambiamenti, le cose belle che abbiamo perso e le brutte che abbiamo trovato.

Lo spettacolo è molto ricco e vario di tante abilità diverse che vengono alternate con grande ritmo (musica suonata con ghironda, piffero e tamburi, canti solamente vocali, giocolerie, acrobazie, trampoli montati in un batter d'occhio, pupazzi, brevi momenti di fuoco) ed è ulteriormente arricchito dall'utilizzo di rime, parodie, pantomime, lazzi ed improvvisazioni.

I brani musicali del repertorio più conosciuto medievale e rinascimentale vengono arricchiti da intelligenti anacronismi, come la commistione parodica di melodie antiche e moderne, o la contaminazione fra la danza rinascimentale ed i più moderni stilemi o la sorprendente traduzione e spiegazione dei testi originali nei significati moderni.

Le tecniche più propriamente "circensi" (giocoleria, acrobazie, trampoli, ecc) vengono presentate con lo stile dei saltimbanchi, ma sono sempre l'occasione per dare spazio ai **testi, ai dialoghi ed ai monologhi dei due attori in scena.**

Il rapporto col pubblico è fondamentale nello spettacolo. Gli attori in scena sono consci della presenza del pubblico, e ad esso si rivolgono costantemente.

Il pubblico diviene l'oggetto delle canzoni dei Clerici Vagantes, il protagonista dei loro racconti, l'interlocutore per le loro riflessioni.

Lo spettacolo alterna momenti di satira sociale ad altri di pure divertissement, argomentazioni filosofiche argute ed improvvisazioni giullaresche

**La durata** è variabile, fino a 90 minuti in soluzione unica.

Essendo lo spettacolo strutturato per situazioni comiche che si susseguono rapidamente, vengono scelte di volta in volta quelle più adatti al contesto, al pubblico e all'occasione, e ci sono sempre uno o più bis pronti

**La Scena**

Spazio minimo richiesto di 4 metri di larghezza per 3 di profondità e 3 di altezza (per una versione senza scenografie)

Con scenografia (quinte di legno e iuta, carretto di legno, baule, disposizione di oggetti in scena), serve uno spazio minimo di metri 6 di larghezza per 4 di profondità e 3 di altezza.

È richiesto un ingresso frontale o laterale al palco con accesso dal pubblico

### Altre note tecniche

Lo spettacolo può essere eseguito sia all'aperto che al chiuso, sia acustico che con amplificazione; con luce naturale oppure artificiale, in base al contesto ed alle necessità.

#### LUCI

Non sono previsti particolari giochi di luce è sufficiente un piazzato bianco sul palco con possibilità di fare su richiesta luce (o almeno mezze luci) in sala.

#### AUDIO

Dove possibile, preferiamo lavorare a voce viva.

Dove è consigliabile l'amplificazione, servono 2 radiomicrofoni ad archetto per le voci degli attori. Non servono lettori CD. Le uniche musiche di scena previste sono quelle eseguite direttamente dagli artisti. Per questo motivo, ove sia necessario amplificare la ghironda o la chitarra moresca, è richiesto un solo microfono a condensatore a proscenio. Tamburo e piffero vengono di norma suonati acustici.

I Costumi sono stati realizzati dalla Sartoria Teatrale FG Teatro di Udine con poche aggiunte successive realizzate dalla Sartoria Teatrale Scissors Lab di Bologna e di Tuttoinstyle di Serena Dosi di Solarolo (RA)

Le Calzature sono state realizzate da Federico Panebianco di Siena

Le borse e l'oggettistica in cuoio del Laboratorio Diesis di Faenza (RA)

La Ghironda è stata realizzata dal maestro liutaio Lino Mognaschi di Colorno (Parma)

il Chanter da Piva è stato realizzato dal maestro liutaio Franco Calanca di Bologna

Il Tamburo è del maestro liutaio Paolo Simonazzi di Reggio Emilia

Attrezzi di giocoleria standard

Pupazzi realizzati in pasta di legno e cartapesta da Giusy Cortesi di Lugo (RA)

### **Breve Curriculum**

- I Clerici Vagantes si esibiscono dal 2001 raggiungendo, all'inizio del 2010, la **500esima replica**

Si sono esibiti in piazze e teatri di quasi tutte le regioni d'Italia

- nel 2002 vengono chiamati direttamente da *Dario Fo* al Carnevale di Fano (col nome di Comici di Contrabbando);

- nel 2005 sono finalisti al Festival del Cabaret Emergente di Modena e Ridi Roma (BravoGrazie/Rai Due);

- nel 2008 curano la direzione artistica per 10 giorni di spettacoli al 40esimo Palio di Lugo (RA).

- nel 2008 e 2009 si esibiscono al Lucca Comics and Games

- nel 2010 si esibiscono in Piazza San Marco al Carnevale di Venezia, e curano la direzione artistica di Bagnara Comica, rassegna di teatro comico a Bagnara di Romagna (RA)

- il 21 maggio 2010 viene festeggiata ufficialmente la 500esima replica del loro spettacolo al Teatro Goldoni di Bagnacavallo (RA), in collaborazione con Accademia Perduta / Romagna Teatri.

- diverse feste li coinvolgono come consulenti per la scelta dei gruppi di spettacolo

- dallo spettacolo sono stati tratti e pubblicati **4 diversi fumetti** (64 pagg b/n con cop. a colori, brossura), distribuiti da Pan Distribuzione.

I fumetti sono stati recensiti da Medioevo della De Agostini e da altre riviste e numerosi siti web del settore medievale, fumettistico e teatrale (es: Scuola di Fumetto, Teatro da 4 Soldi).

Il terzo volume ha la prestigiosa prefazione di Andrea Plazzi; nel quarto volume alcune parti del testo sono state tradotte in vernacolo livornese da Mario Cardinali (il Vernacoliere)

- Inoltre pubblicano *vignette satiriche* in siti web e riviste locali e nazionali di settore.